

Quando si dice una risorsa

Emanuela Cerutti

07-02-2014

Nel cercare, come sempre, materiali nuovi per quell'italiano che qualcuno si chiede se davvero serva, mi sono imbattuta nella proposta decisamente interessante di [Adblog](#), the official blog of Accademia Del Giglio: Italian language courses and Art school in Florence, Italy.

"[50 canzoni per imparare l'italiano](#)" promette il titolo, che introduce *"una lista dei 50 esercizi e attività didattiche ... riguardanti l'apprendimento dell'italiano a studenti stranieri attraverso le canzoni"*.

Una miniera, mi dico, e ben organizzata: *"Tutti i post sono stati suddivisi per livello di conoscenza della lingua e ... provati in varie classi durante le lezioni d'italiano per stranieri ..."*

La pagina scorre e il cursore naviga tra musica, grammatica e *"indicazioni sul tipo di attività da svolgere"*. Non manca nulla, neppure i commenti e i meritati complimenti.

Gli obiettivi si susseguono con maggiore o minore dettaglio, e qualche volta si ripetono, come succede per: *"Sviluppo capacità di ascolto, cultura italiana, attività per la conversazione"*, che accomuna le Canzoni di Natale strapazzate, Gianna Nannini, Fabri Fibra, gli Oblivion...

Attimo di retromarcia: Oblivion? Ammetto: mai sentito il loro [nome](#) e men che meno la scommessa di cantare i Promessi Sposi, 38 capitoli, in 10 minuti.

Con inevitabile curiosità apro il [link](#) e mi ritrovo in un'altra pagina delle meraviglie.

Non solo perché il video è divertente, divergente, dinamico e stimolante, ma soprattutto perché la risorsa è proprio servita su un piatto d'argento: [vedere](#) per credere!

Non resta che l'imbarazzo della scelta tra mille possibili percorsi da inventare.

Intanto grazie [Adg](#) e buon divertimento ragazzi!